

Verbale dell'adunanza del 15 novembre 1901

ORDINE DEL GIORNO:

1. *Votazione per l'ammissione di soci.*
2. *Relazione della Commissione per l'acquisto e l'imprestito di strumenti d'ingegneria.*
3. *Comunicazioni della presidenza.*

Presidenza V. SOLDATI

Sono presenti i soci:

Baggi	Jorio
Bancheri	Luino
Boella	Malusardi
Borella Emanuele	Marcenati
Cappa	Maternini
Capuccio	Moschetti
Casetta	Nuvoli
Corradini	Olivero
Daviso	Pasquale
Décugis	Penati Carlo
Facchini	Penati Cesare
Fadda	Reycend
Fassio	Sbarbaro
Ferraris Lorenzo	Silvano
Ferria	Soldati Vincenzo
Gerra	Tedeschi
Giay	Thermignon
Giovara	Verga
Guidi	Vicarj

ed il socio corrispondente Mussa.

Si legge e si approva il verbale della seduta precedente.

Si procede alla votazione segreta per l'ammissione di nuovi soci e risultano eletti alla unanimità:

A *residenti effettivi* i signori:

Avogadro ing. cav. *Luigi*, presentato dal socio *Reycend*;

Bonini ing. cav. *Carlo Federico*, presentato dal socio *Galassini*;

Fornica ing. *Guido*, presentato dal socio *Maternini*.

A *residente aggregato* il signor:

Segre ing. *Ulderico*, presentato dal socio *Maternini*.

Il *Presidente* dà quindi la parola all'ing. *Francesetti*, relatore della Commissione nominata in seduta generale del 21 marzo 1900 per studiare

un regolamento sull'acquisto ed imprestito di strumenti d'ingegneria.

Il socio *Francesetti* legge la relazione e lo schema di regolamento, dopodichè il presidente apre la discussione sui singoli articoli di questo.

L'art. 6 dopo alquanto discussione viene approvato secondo l'emendamento proposto dal socio *Silvano*.

All'art 9 il socio *Marcenati* osserva sembrargli troppo breve il termine di due giorni per la domanda degli strumenti; *Silvano* è invece di parere contrario; *Francesetti*, relatore, dà spiegazioni al riguardo, dopodichè l'art. 9 è approvato.

Reycend propone poi di tener conto del caso in cui due soci domandassero contemporaneamente lo stesso strumento.

Capuccio trova il regolamento un po' troppo restrittivo.

L'assemblea, dopo qualche discussione, tenuto conto dell'osservazione del presidente che detto regolamento investe carattere provvisorio e che converrebbe attenderne i risultati della pratica attuazione prima di modificarlo, approva il regolamento quale venne proposto dalla Commissione, salvo l'emendamento all'art. 6, dando mandato al Comitato d'accordo colla Commissione d'esame per definire le vertenze cui accenna l'ing. *Reycend*.

Il *Presidente* comunica in seguito all'assemblea di aver nominato una Commissione per l'esame dei progetti dei ponti sul Po presentati al recente concorso municipale; comunica inoltre che in seguito a deliberazione di una precedente assemblea prese accordi col R. Museo Industriale circa il modo di introdurre ed estendere fra i costruttori meccanici l'uso delle viti d'unione del sistema internazionale, e che il Museo ha aderito alle proposte della Società; e comunica infine che la sera del 23 novembre avrà, luogo all'*Hotel d'Angleterre* un pranzo per festeggiare la costituzione della Federazione fra Società scientifiche e tecniche, al quale sono invitati a sottoscrivere tutti i soci.

La seduta è levata, alle ore 22,30.

Il Segretario	Il	Presidente
Ing. F. MATERNINI	Ing.	V. SOLDATI.

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

nominata nella seduta del 21 marzo 1900 per compilare un regolamento per l'uso ed il governo degli strumenti di ingegneria da concedersi in prestito ai soci

Stimatissimi colleghi,

In adempimento dell'onorevole incarico affidatoci con deliberazione vostra nell'assemblea del 21 marzo 1900, ci preghiamo sottoporvi uno schema di regolamento per l'uso ed il governo degli strumenti d'ingegneria da concedersi in prestito ai soci.

Abbiamo cercato, con disposizioni minutamente studiate, di evitare che il nuovo vantaggio offerto ai soci dalla Società possa far ricadere su questa un onere esagerato, o dar luogo a notevoli inconvenienti; e se non possiamo lusingarci di avere tutto preveduto in materia così complessa, speriamo tuttavia che il regolamento che vi proponiamo, colle savie miglierie che saranno da voi suggerite nella discussione, possa fornire una conveniente guida nell'iniziare questo servizio e servire di base per quelle ulteriori correzioni che l'esperienza dimostrerà, opportuno.

Altra parte del nostro incarico era di riferire sullo stanziamento necessario per porre in atto la vostra deliberazione.

Lasciando che degli assegni annui successivi si tratti in sede di bilancio, sentito il parere della

Commissione proposta all'art. 3 del regolamento, abbiamo cercato di stimare quale somma capitale possa occorrere per formare un primo fondo per acquisto di strumenti. Senza pregiudicare la scelta effettiva da farsi a termini del regolamento, abbiamo cercato di compilare un elenco di strumenti atto a dar principio a questo servizio; e dal complesso del nostro studio fummo condotti a ritenere necessaria e sufficiente un somma di lire 3000.

Abbiamo dunque l'onore di proporvi:

1° di approvare l'unito schema di regolamento;

2° di votare uno stanziamento iniziale di L. 3000.

Torino 15 novembre 1901.

La Commissione

Prof. GUIDI

» CAPPA

» JADANZA

» BAGGI

Ing. FRANCESSETTI, relatore.

REGOLAMENTO

PER L'USO ED IL GOVERNO DEGLI STRUMENTI DA CONCEDERSI IN PRESTITO AI SOCI
approvato dall'assemblea nella seduta del 15 novembre 1901

Art. 1. — In esecuzione del disposto dell'art. 2, comma *d*, del Regolamento generale 12 novembre 1889, e istituito presso la Società un deposito di strumenti di ingegneria da concedersi in prestito esclusivamente ai soci.

Art. 2. — Detto deposito sarà costituito:

a) dagli strumenti acquistati dalla Società o ad essa donati;

b) di quelli posti a questo scopo a disposizione della Società.

Art. 3. — La custodia e conservazione degli strumenti saranno affidate ad apposita Commissione nominata annualmente dall'assemblea fra i soci e presieduta da un membro del Comitato. La Commissione sarà composta, oltre al presidente, di altrettanti membri quanti sono i riparti in cui,

secondo la loro destinazione, saranno distribuiti gli strumenti e di altrettanti supplenti; ed, in ogni caso, di non meno di tre membri.

Art. 4. — Di ciascuno dei reparti sarà costituito consegnatario uno dei membri della Commissione, il quale provvederà alla loro conservazione in stato di regolare servizio.

Gli strumenti, quando non sono consegnati in prestito ai soci, dovranno essere depositati alla sede sociale.

Art. 5. — Per l'acquisto e conservazione degli strumenti è costituito un fondo speciale, formato:

a) dagli assegni da stanziare a questo scopo in ogni anno nel bilancio sociale;

b) dai contributi versati dai soci per l'uso degli strumenti;